

PORSCHE 911 T 2.0 1969 "BARN FIND" - I PUNTATA

POLVERE E GLORIA

DIFFICILE, A PRIMA VISTA E DA UNA MERA PROSPETTIVA LOGICA, VEDERE UN PICCOLO TESORO IN QUELLA CHE APPARE UNA ACCOZZAGLIA DI LAMIERE ARRUGGINITE, PLASTICHE CONSUNTE DAL TEMPO, POLVERE E PAGLIA. MA L' AUTOMOBILISMO STORICO È ANCHE QUESTO: RICERCA, SCOPERTA, ANALISI E - SE POSSIBILE - GIOIA FINALE. PARTE DA QUESTO NUMERO IL RACCONTO DEL RITROVAMENTO DI UN ESEMPLARE DI 911 T DEL ' 69, IMPIETOSAMENTE DEGRADATO A NIDO DI GALLINE. LA VETTURA - MATCHING NUMBERS - SI APPRESTA A INIZIARE UN RESTAURO TOTALE DA BOTTINI RESTAURI. LO SEGUIREMO PASSO PER PASSO

TESTO E FOTO DI ALVISE-MARCO SENO



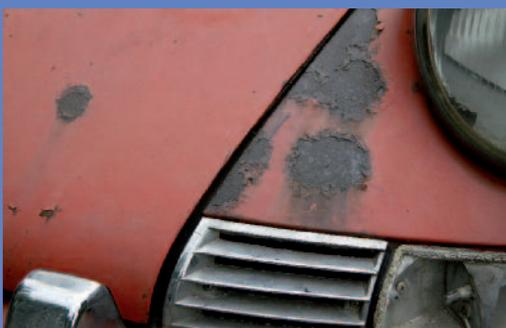


VENT'ANNI DI INCURIA

In queste pagine, la vettura appena giunta in atelier così come è stata ritrovata in condizioni di totale abbandono. Si può notare il risultato dei molti anni di oblio, che hanno permesso alla ruggine di prosperare. Foto a destra: purtroppo mancano i sedili originali



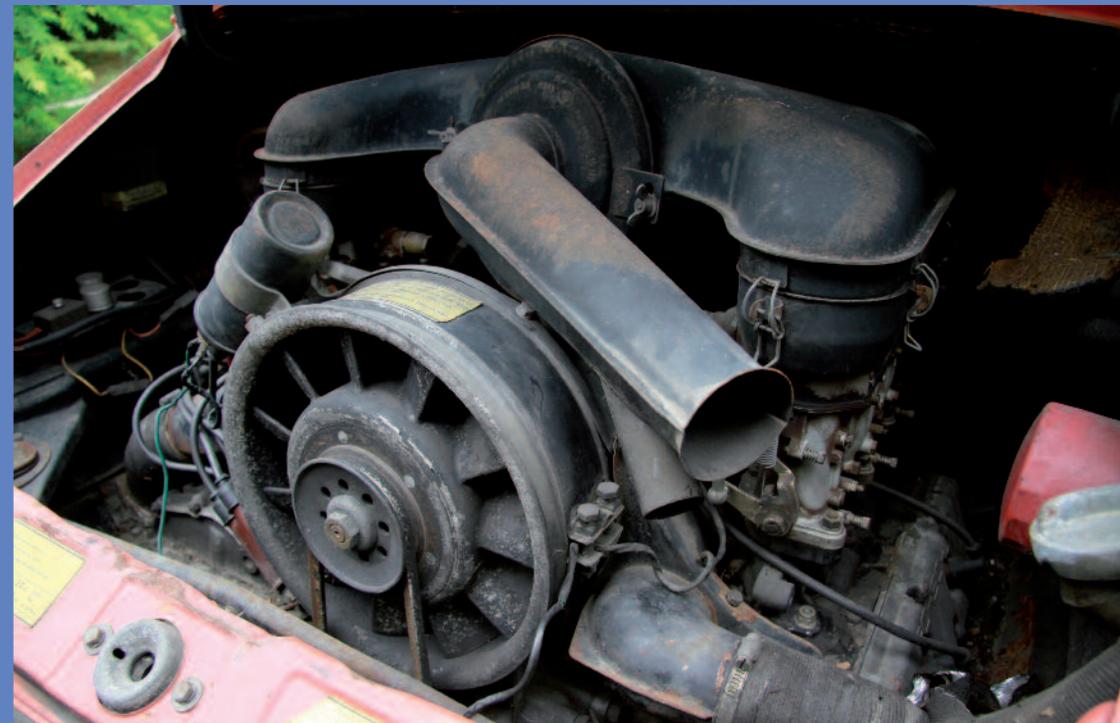
La caccia al tesoro è un gioco da bambini. Nel senso che si affaccia nella nostra esistenza fin dalla più tenera età: ce la propinano da fanciulli, ci costruiscono miti e fiabe, entra nel nostro DNA. Con la conseguenza che, per tutta la vita, sogneremo una caccia al tesoro. Nel nostro immaginario più nascosto e personale sarà sempre uno dei nostri sogni di adulti. E in quella "categoria dello spirito" che è la passione Porsche (perché la intendiamo esattamente così: una qualità interiore) si materializzerà sempre in quel meraviglioso, estatico, agognato istante in cui rinverremo il giocattolo – pardon, il tesoro – che sempre avremmo voluto scovare: una Porsche di nessuno, negletta e abbandonata. Oggi si definisce "Barn Find": è la grande fortuna di scoprire un'automobile dimenticata nel luogo più sperduto che potessimo immaginare. Forse talmente banale da non essere stato mai preso in considerazione. Fino a che la fortuna, il





MATCHING NUMBERS

Sebbene le condizioni della macchina siano cattive, l'esemplare possiede comunque un elevatissimo indice di integrità poiché possiede il suo gruppo/motore cambio originale. Da una successiva analisi è ulteriormente emerso che telaio e carrozzeria sono meno danneggiati di quanto fosse logico attendersi





CARTA D'IDENTITÀ

L'esemplare di queste immagini appartiene alla Serie B, in produzione dal 1 agosto 1968 al 31 luglio 1969. Si tratta di una 911 T con carrozzeria costruita da Karmann. Il motore, 901/3, ha una cilindrata di 1.991 cc ed eroga 110 Cv a 5.800 giri. È abbinato al cambio 901/13, a 5 marce + RM. La casa dichiarava un'accelerazione 0-100 in 10" e 200 km/h di punta massima. Le fonti indicano, con riferimento all'anno-modello, oltre 3.500 esemplari prodotti

sesto senso o il fiuto fanno il miracolo.

È avvenuto esattamente questo qualche tempo fa nel Centro Italia. Lei, una preziosa (considerati i valori folli delle transazioni degli ultimi mesi) 911 T, giaceva dormiente in un fienile, trasformata in giaciglio per galline e abbandonata all'inesorabile forza sgretolatrice del tempo, che ne ha, pezzettino per pezzettino, logorato ogni più piccolo componente. Ma l'ha trasformata, appunto, in un tesoro.

MATCHING NUMBERS

È stata ritrovata così, senza sedili anteriori, piena di ferite e lacerazioni, aggredita dalla ruggine in un modo davvero impietoso. Ma, ed è senza dubbio questo il particolare che ha strappato grida di giubilo al suo proprietario-scopritore, la 911 T di queste pagine possiede il suo gruppo motore-trasmissione originale.

Portata presso la nota carrozzeria Bottini Restauri, specializzata nel ripristino dei modelli "classic" di Stoccarda, questo magnifico esemplare si appresta a iniziare un lungo, complesso, affascinante, avvincente restauro integrale che la riporterà al suo splendore primigenio.

INIZIA L'AVVENTURA

Il suo ingresso in officina ha dato il via alle operazioni di ripristino con lo smontaggio di tutte le parti fino alla nuda scocca. Successivamente è avvenuta l'operazione più

importante e cruciale: la verifica delle condizioni generali per definire un quadro della situazione e analizzare la natura e la portata degli interventi (che si rifletterà nella durata del restauro e, naturalmente, del costo complessivo): conservazione, riparazione o sostituzione.

Considerato che ha trascorso gli ultimi venti anni esposta a ogni tipo di condizione atmosferica, il verdetto dei tecnici restauratori che l'hanno analizzata è stato molto più positivo del previsto, potendosi affermare che il 70% del complesso telaio/carrozzeria verrà conservato. La ruggine ha intaccato con particolare insistenza la parte anteriore della scocca e alcune zone del fondo, porzioni inevitabilmente sottoposte a un grave stress in un periodo in cui la Casa, ancora, non poteva offrire la zincatura della carrozzeria (che sarà, invece, garantita per sei anni a partire dal 1975 e di dieci dal 1985). Specialmente la parte anteriore e l'area inferiore del parabrezza hanno sofferto maggiormente.

Il restauro vero e proprio è iniziato dalla sverniciatura completa del complesso telaio/carrozzeria, in cui ogni singola parte viene processata attraverso il solo utilizzo di calore. La vernice si incenerisce in un forno speciale senza che i pezzi trattati subiscano alterazioni dimensionali o meccaniche. Al termine del trattamento, si valutano gli interventi che i lamierati dovranno subire.







...E INIZIA IL RESTAURO

In questa doppia pagina, un'affascinante carrellata di dettagli sul telaio e sulla carrozzeria della 911 T, immediatamente all'uscita dalla fase di sverniciatura, che permette di apprezzare la struttura base della vettura. Vernice, sporcizia e ruggine sono stati meticolosamente rimossi con la termo-sverniciatura. Nessun angolo, nemmeno il più nascosto, di questo esemplare è stato risparmiato. Il risultato dimostra, peraltro, la meticolosità e l'accuratezza dell'azione del restauratore, impegnato a stabilire con un grado di precisione aderente alla perfezione le condizioni strutturali dell'auto prima di procedere al restauro. L'analisi della nuda lamiera permette così di analizzare lo stato del metallo e lo spessore di questo dopo l'aggressione da parte della ruggine.



